



Street Art, la rivoluzione artistica di Tor Marancia

Via di Tor Marancia, uno dei quartieri più degradati della città di Roma, sta diventando oggi un punto di riferimento per gli amanti della Street Art, non più solo per il pubblico giovanile ma offre uno spettacolo affascinante a visitatori di ogni età che vengono ad esplorare la zona. Questa forma d'arte, già presente a Roma nei quartieri del Pigneto, San Basilio e Ostiense, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi rilevanti creando vere e proprie opere d'arte alcune provocatorie, altre divertenti ma spesso di forte impatto. Il quartiere di riferimento è costituito da case popolari ed è proprio da qui che parte l'obiettivo della Street Art, iniziata nel 2014, con lo scopo di riqualificare la via e rappresentarla come zona di turismo alternativo a quello tradizionale caratterizzato da visite a musei, siti archeologici e arte antica di cui Roma è la Regina. Il progetto di valorizzazione urbana di Tor Marancia, il cosiddetto Big City Life, nasce dall'interesse degli abitanti di far conoscere quella realtà sconosciuta a causa del degrado, della mentalità dei residenti del posto, e dalla voglia degli artisti impegnati nella Street Art di animare un quartiere abbandonato a se stesso.

In esso hanno preso parte 20 artisti internazionali che, in quasi 2 mesi, hanno dato vita ad una ventina di murales in tutto il quartiere di Roma, nello specifico 11 edifici del Lotto 1. Per tutto il periodo è stato possibile partecipare agli eventi organizzati dalle associazioni culturali di Roma e relazionarsi con gli ideatori di tale progetto per curiosità e nuove proposte; inoltre, gli artisti hanno trovato l'ispirazione dei loro disegni dialogando

A Roma, anche nei quartieri più degradati come Via di Tor Marancia, sta diventando sempre più diffusa la Street Art, una forma d'arte, già presente nei quartieri del Pigneto, San Basilio e Ostiense. Si tratta di opere d'arte provocatorie ma anche divertenti.

con gli abitanti del quartiere. Infatti, ogni creazione simboleggia e rispecchia la vita delle famiglie che abitano in quei palazzi; le storie spaziano tra opere di Art Nouveau e cascate di parole, colori e scene dove l'immaginazione e l'interpretazione prendono il sopravvento fino all'illustrazione di animali e volti umani. Da non dimenticare: Big City Life è stato selezionato tra i progetti del Padiglione Italia alla 15° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Importante non confondere l'arte dei graffiti con il vandalismo e, quindi, il confine tra legalità ed illegalità. Laddove l'arte trova un senso civico e culturale e non solo estetico e decorativo, si può dar vita alla forma di legalità chiamata Street Art.

